

SEGRETERIA REGIONALE PUGLIA

@ Prot. n.22\2018 SR, del 07 marzo 2018

Al Direttore della Casa Circondariale
c.a. dott.ssa S. BALDASSARE
T A R A N T O
cc.taranto@giustizia.it

e per conoscenza

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
c.a. Dirigente Gen. Dr. C. CANTONE
-B A R I-
pr.bari@giustizia.it

Al Segretario Generale O.S.A.P.P.
Leo BENEUCI
lbeneduci@gmail.com

Al Segretario Generale Agg. O.S.A.P.P.
Pasquale Montesano
montesano838@gmail.com

Al Delegato Nazionale
Signor Antonio MANICA

Alla Segretaria Provinciale e Locale
Signor Angelo PALAZZO

Oggetto: indebita rimozione unità polizia penitenziaria c.d. da carica fissa.

Questa O.S. intende porre alla attenzione di codesta Direzione una problematica che riguarda un nostro iscritto offensiva della dignità del lavoratore.

Preme segnalare la situazione in cui è incorso un nostro iscritto impiegato in qualità di Addetto alla Scuola detenuti e che comunque durante il periodo estivo, ovvero durante la pausa scolastica, non ha mai fatto mancare il proprio contributo al servizio a turno, e

che, quando gli è stato chiesto, nel giugno scorso, di poter ricoprire, per esigenze di servizio, le mansioni di Addetto Caserma, Ufficio Posta, Magazzino detenuti, Pulizie aree verdi nonché il controllo degli articolo 21, ovvero, “chi più ne ha più ne mette“, nel rispetto del sano principio di collaborazione che lo ha sempre contraddistinto, non si è tirato indietro, seppur non ha mai fatto richiesta di rinunciare a ricoprire le mansioni originarie, sopra menzionate.

Ebbene pare che da qualche giorno gli è stato comunicato che dovrà far rientro al servizio a turno e non nel suo precedente incarico, insomma per la serie “oltre il danno la beffa”.

Questo sindacato ritiene che tale provvedimento risulta essere iniquo oltre ad essere offensivo della dignità del lavoratore, che ha dato sempre prova della sua professionalità in servizio, per cui si chiede l'immediato ripristino nella posizione ex ante; inoltre, sebbene ci sia stato un avvicendamento di due unità presso la scuola detenuti, questo non avrebbe dovuto riguardare lui bensì l'unità più giovane, come da criteri interni sugli interPELLI.

Per ultimo, questa O.S. intende rappresentare che tale situazione si è verificata in un momento successivo ad una richiesta del nostro iscritto di essere alleggerito da uno dei molteplici incarichi, noi riteniamo che questa precisazione sia un elemento insignificante, perché se così non fosse e quanto contestato sarebbe scaturito da questa richiesta, il tutto risulterebbe preoccupante se non addirittura paragonabile alla stregua di una vera e propria punizione.

Si resta in attesa di urgente riscontro con un auspicio a lieto fine, sulla questione qui segnalata.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE

